CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 7 febbraio *(V Tempo Ordinario)*

8.30

10.30 Cristoforo

LUNEDì - 8 febbraio *(Feria del Tempo Ordinario)*

8.30

17.30

MARTEDì - 9 febbraio *(Feria del Tempo Ordinario)*

8.30

17.30 Elvira

MERCOLEDì - 10 febbraio *(S. Scolastica)*

8.30

17.30

GIOVEDì - 11 febbraio *(B. Maria Vergine di Lourdes)*

8.30

17.30 In onore della Madonna

VENERDì - 12 febbraio *(Feria del Tempo Ordinario)*

8.30

17.30 Anedda Francesco (1° anniv.)

SABATO - 13 febbraio *(Feria del Tempo Ordinario)*

16.15 Francesco, Giovanni e Brasilia

17.30

DOMENICA - 14 febbraio *(VI Tempo Ordinario)*

8.30

10.30 Rosa e Gustavo

L'angolo della preghiera

Preghiera a Maria Vergine di Lourdes

Docili all'invito
della tua voce materna,
o Vergine Immacolata di Lourdes,
accorriamo ai tuoi piedi
presso la grotta,
ove ti degnasti di apparire
per indicare ai peccatori il cammino
della preghiera e della penitenza
e per dispensare ai sofferenti le grazie
e i prodigi della tua sovrana bontà.
O candida Visione di Paradiso,
allontana dalle menti
le tenebre dell'errore
con la luce della fede,
solleva le anime affrante
con il celeste profumo della speranza,
ravviva gli aridi cuori
con l'onda divina della carità.
Fa' che amiamo e serviamo
il tuo dolce Gesù,
così da meritare la felicità eterna.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari Su Planu

Parrocchia Spirito Santo

7 - 14 febbraio 2021
V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

Dio si avvicina con amore e guarisce la vita

Marco presenta il resoconto della giornata-tipo di Gesù, una cronaca dettagliata delle sue fondamentali attività quotidiane: guarire, pregare, annunciare.
Guarire. E vediamo come il suo agire prenda avvio dal dolore del mondo: tocca, parla, prende per mano, guarisce. Come il primo sguardo di Gesù si posi sempre sulla sofferenza delle persone, e non sul loro peccato. E la porta della piccola Cafarnao scoppia di folla e di dolore e poi di vitalità ritrovata. Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, il collaudo del Regno, il laboratorio del mondo nuovo: mostra che è possibile vivere meglio, per tutti, e Gesù ne possiede la chiave. Che un altro mondo è possibile e vicino. Che il regno di Dio viene con il fiorire della vita in tutte le sue forme.
La suocera di Simone era a letto con la febbre, e subito gli parlarono di lei. È bello questo preoccuparsi degli apostoli per i problemi e le sofferenze delle persone care, e metterne a parte Gesù, come si fa con gli amici. Non solo la gratuità, quindi, ma anche tutto ciò che occupa e preoccupa il cuore dell'uomo può e deve entrare, a pieno titolo, nel dialogo con Dio nella preghiera.
Gesù ascolta e risponde: si avvicina, si accosta, va verso il dolore, non lo evita, non ha paura. E la prese per mano. Mano nella mano, come forza trasmessa a chi è stanco, come a dire "non sei più sola", come un padre o una madre a dare fiducia al figlio bambino, come un desiderio di affetto. Chi soffre chiede questo: di non essere abbandonato da chi gli vuole bene, di non essere lasciato solo a lottare contro il male. E la fece alzare.

È il verbo della risurrezione. Gesù alza, eleva, fa sorgere la donna, la riaffida alla sua statura eretta, alla fierezza del fare, alla vita piena e al servizio: per stare bene l'uomo deve dare!
Mano nella mano, uomo e Dio, l'infinito e il mio nulla, e aggrapparmi forte: per me è questa l'icona mite e

possente della buona novella.
Pregare. Mentre era buio, uscì in un luogo deserto e là pregava. Gesù, pur assediato dalla gente, sa inventare spazi. Di notte! Quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio, a liberare le sorgenti della vita, così spesso insabbiate.
Annunciare. I discepoli infine lo rintracciano: tutti ti cercano! E lui: Andiamocene nei villaggi vicini, a predicare anche là. Gesù non cerca il bagno di folla, non si esalta per il successo di Cafarnao, non si deprime per i fallimenti che incontra. Lui avvia processi, inizia percorsi, cerca altri villaggi, altre donne da rialzare, orizzonti più larghi dove poter compiere il suo lavoro: essere nella vita datore di vita, predicare che il Regno è vicino, che «Dio è vicino, con amore, e guarisce la vita».

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Gb 7,1-4.6-7)*
Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe
Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 146)*

Rit: ***Risanaci, Signore, Dio della vita.***

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

SECONDA LETTURA *(1Cor 9,16-19.22-23)*
Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi
Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!
Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.
Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno.
Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mt 8,17)*

Alleluia, alleluia.
Cristo ha preso le nostre infermità
e si è caricato delle nostre malattie.

VANGELO *(Mc 1,29-39)*
Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

Dal Vangelo secondo Marco
In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni.
La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.
Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.
Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».
E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.
Parola del Signore.

BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES - 11 febbraio

In un secolo tutto incredulità, in una nazione pervasa di ateismo, quale era la Francia nel secolo XIX. Maria si proclama Immacolata, e inizia una serie di miracoli che sono la più eloquente apologia del soprannaturale.
Il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria SS. era stato proclamato da appena quattro anni, ma le discussioni in pro ed in contro continuavano tuttavia: Maria pone loro termine, confermando il dogma pontificio.
La Vergine apparve ad un'umile pastorella, la giovane Bernardetta Soubirous, avverandosi anche in questo caso quanto Gesù diceva, pregando il Padre suo: «Ti ringrazio, o Padre, che hai nascoste queste cose ai prudenti e ai sapienti e le hai rivelate ai pargoli, cioè agli umili».
Era l'alba dell'11 febbraio 1858 e Bernardetta si era recata in prossimità della grotta di Massabielle. sulle sponde del torrente Gave. Su una rupe di questa grotta la Madonna le apparve vestita di bianco, col capo coperto di un velo scendente sulle spalle, i fianchi cinti d'una fascia azzurra, i piedi nudi, baciati da rose profumate, un volto celestiale. «Era la più bella fra tutte le donne».
La Vergine si mostrò ancora 17 volte fino al 16 luglio. A febbraio sgorgò la famosa sorgente d'acqua prima inesistente. Il 25 marzo la donna si presentò come l'Immacolata Concezione: la proclamazione del dogma risaliva a quattro anni prima. Penitenza e preghiera: secondo le indicazioni di Bernardetta questo è il cuore del messaggio della Madonna.

Lunedì 8, h. 18.00
Incontro Genitori Catechismo
dal 2° al 4° Corso

Martedì 9, h. 18.00
Incontro Genitori Catechismo
dal 5° al 7° Corso

ARMADIO SOLIDALE

La Parrocchia, in collaborazione con l'Ospedale Marino di Cagliari sta raccogliendo indumenti di ricambio per gli ammalati Covid che si trovano in difficoltà.
Sono accetti ***esclusivamente*** *indumenti in buone condizioni che possono essere utilizzati in ospedale (Pigiami Canadesi, Giacche da camera, Vestaglie, Pantofole, Biancheria intima (solo nuova!)*